

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
> semestrale . . .	11
> trimestrale . . .	6
> mensile . . .	3
Stato: anno . . .	L. 22
> semestrale . . .	17
> trimestrale . . .	9
Le associazioni non distinte al fondatore rimanente.	
Una copia in tutto il Regno con- tinente L. 6.	

Una copia in tutto il Regno con-  
tinente L. 6.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le pubblicazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

## Giustizia di Dio

Le notizie che giungono di Francia sono sempre più gravi.

Il flaggaggio dei figli anarchici è sempre più violento.

Un'opera fatalmente vendicatrice sta per cominciare.

Quali per coloro a cui danno essa si compie!

Diagraziali i malvagi da Dio prescelti a quest'opera!

Il governo repubblicano di Francia si è imparato degli arresti operati, si è spaventato delle conseguenze terribili che, a voler essere logici, dove trarre dalle premesse.

Prattanto il processo degli anarchici di Montcau è rimandato ad altra sessione.

Perché?

Fa d'uopo ampliare l'istruttoria del processo a seguito degli arresti che si vanno ognor facendo, e che non sembrano doversi limitare al già fatto?

Chi dà al Governo rivoluzionario francese l'autorità morale e materiale per tutelare la società d'un incendio di cui egli stesso accese la prima fiamma?

Il motivo più serio della sospensione del processo, piuttosto nel bisogno di fare più ampia istruttoria, noi lo ravvisiamo appunto nell'impossibilità in cui trovasi il governo e la magistratura francese, di fare ciò che pure sarebbe nelle presenti contingenze, giustizia indispensabile e santa: la tutela dell'ordine dagli attentati dei nemici del civile consorzio.

La lettera minatoria ricevuta dai magistrati e dai giurati spingono benissimo la condizione in cui questi si trovano dirimpetto ai partiti anarchici, i quali per gli arresti non si spaventano, e dai giornali sovversivi attingono nuovi incitamenti.

Valga, ad esempio, quanto uno di questi fogli scriveva ieri l'altro all'indirizzo dei giurati:

« Noi non domandiamo ai giurati di Chalon-sur-Saône d'essere buoni; domandiamo solo ad essi di non essere imbocci. Coloro che sono conservatori induriti pensino al loro avvenire; coloro che sono repubblicani, pensino alla Repubblica, che i traditori vogliono soppellire in queste per-

secuzioni. E che si capaci tutti egualmente di questo, CHE NON V'HA SCAMPO PER LA LORO PERSONA O PER LE LORO IDEE CHE IN UN VERDETTO DI ASSOLUTORIA. »

Rochefort, nell'*Intransigeant* li chiama *faiseurs d'otages*, ed aggiunge:

« Ecco gli onesti che si vantano di lavorare per la moralizzazione del popolo. Gli forniscono seducenti esempi. Non c'è infatti del collettivismo, del marxismo, o dell'anarchismo. E' poro e semplice brigantaggio.

« Non son più i ladri, sono i magistrati che arrestano i testimoni in un bosco, per domandare loro, non la borsa o la vita, ma lo squallore o le galere. »

« Come mai, coloro che ci governano ancora non capirono che essi e i loro collaboratori sono i veri promotori di questo insurrezioni, l'idea sola delle quali fa loro perdere la testa? »

« Sono le loro ingiustizie, le loro ipocrisie, i loro tradimenti d'ogni sorta che esasperano i cittadini fino all'esplosione finale. »

Si è ai Chagot che i Darbey dabbono le dodici palle et, li togono di vita; sono i Dévès che mandano i Boujeau al muro della Roquette. Le nazioni hanno sete di giustizia; e quando non si dà loro a bere che l'ignominia, esse finiscono per dissetarsi nel sangue. »

Giustizia di Dio! ripetiamo noi allo spettacolo che ci presenta oggi come la Francia per colpa di coloro che scatenarono nel suo l'incendio terribile che minaccia di divorziare!

Quanta logica in parte delle fredde ma terribili parole di Rochefort all'indirizzo dei repubblicani francesi, qualora esse si considerate come "sorano, e non per fine a cui li rivoluzionario... marchese le si scriveva!"

Oh! come dovrebbero i Grévy e compagni ardutamente desiderare che tante e si enormi ingiustizie non si fossero consumate sotto l'ombra del vessillo repubblicano a danno della religione e della morale!

Se paragoniamo la feroce persecuzione esercitata contro le Congregazioni religiose e l'odierna impotenza dei repubblicani francesi di fronte agli accessi dei distruttori di croci, continuatori dell'opera di chi toglieva dalle scuole il crocifisso, non possiamo a meno di tremere riconoscendo

le baionette, le corazze, gli elmi dei soldati che s'asseppavano all'intorno, gettavano mille scintille, mille sprazzi di fuoco. Nulla di più strano di quel raggio dell'astro visificatore su quella scena di morte.

Per alcuni secondi la massai rimase sollevata innanzi a aria; poi vibrò per tre volte fendendo l'aria con un fischio acuto; quindi sceso terribile.

Quelli che un istante prima era pieno di vita ormai non era che una massa inerte. La testa di Pedro Larauquez rotolò sulle tavole del palco, mentre zampilli di caldo sangue uscivano con forza dalle arterie troncate.

Ole Hustru asciugò diligentemente la mannaia e la ripose nel foderò.

La tragedia di sangue ch'era passata sotto gli occhi della folla non venne considerata che come un preludio. Di fatti che cosa era alla fine Pedro Larauquez posto al paragone del terribile corsaro del Baltico?

Ben presto le masse dei curiosi cominciarono a numerare gli istanti che ancor rimanevano alla venuta di Lars Vouved. Lasciamo per un poco quegli uomini avidi di scene crudeli nella loro appetizione, ed entriamo in una delle case che si trovano sulla piazza.

Tutto il primo piano di questa casa posta tra Store Kongens-gade e Bred-gade era stato affittato a quattro stranieri che avevano espresso il desiderio di assistere da presso alla morte del corsaro.

Costoro avevano scelto la casa più vicina al palco, ed avevano pagato a caro prezzo il diritto di avere a loro disposizione cinque finestre, quar è ce n'erano al primo piano. La casa aveva due uscite. Scendendo nella corte, ed attraversando alcuni fabbricati interni si poteva prendere le vie adiac-

la tremenda giustizia che le belve dell'anarchia minacciano di compiere contro chi le seguinzgllava!

E, per vero, se l'opera moralizzatrice delle Congregazioni religiose non fosse stata in ogni occasione osteggiata dai vari governi che affollarono la Francia nello scorso decennio; se la religione non si fosse impunemente oltraggiata, convivendo i governi stessi; se, infine, i più integerrimi magistrati, stante le persecuzioni e le ostilità d'ogni sorta non avessero dovuto ritirarsi nel silenzio e nell'ombra per lasciare il posto a successori sottratti, il governo di Francia non si troverebbe al punto terribile di doversi arretrare dinanzi ad una falaage di malfattori, dubbioso che o giurati e giudici non li prosciogliano dando così al mondo e consegnando alla storia un nuovo esempio di quali azioni magnanime possano attendersi da chi fece giitto delle credenze divine che fanno santa la morte del caduto in servizio della giustizia!

Il *Courrier de Lyon*, che da esperto sofista della Repubblica, ancora la scorsa settimana vilipendava i clericali, si pieghia ora il patto ed invoca tremando il loro aiuto contro la tirannia della dinamite. « Ormai, dice, dobbiamo tutti abbandonare i nostri litigi politici. »

« Più non vi sono né repubblicani, né reazionisti, né avversari di un regime di una municipalità. Siamo tutti cittadini minacciati nella loro esistenza; siamo una società a cui tocca difendersi contro i malfattori. E' mestieri che tutti i buoni cittadini aiutino, ciascuno secondo le sue forze, l'opera della repressione. »

Persino Gambetta sente paura della dinamite. Il suo organo, la *République Française*, maestro so' altro mai in sofistiche, chiama i Congressi e gli attori della dinamite *procédés détestables, aussi stupides qu'odieux*: e, acceso da indignazione, da colpa al Governo che « siano tollerate minacce di morte contro i cittadini, che si penetri di notte nelle scuole e domicili delle suore, se ne facciano saltare lo porto delle chiese, e se ne brucino i mobili. » — Oh! vedete chi sorge a farsi il paladino delle suore, ed il guardiano delle chiese! Leone Gambetta Colui che, ripiegando la missione della democrazia, la riduceva a questa formola: —

centi, ben lontane dalla piazze di Kongens-Nytorv. A ott'ore gli stranieri presero possesso del loro appartamento.

Chi erano quei quattro uomini? Il lettore già se lo immagina: il luogotenente Dunraven, Lundt, Mads Nielsen, e Lods Stav, lo zingaro di cui Vouved aveva parlato al carnefice.

I quattro fedeli amici del condannato si erano mascherati, e, entrando nelle stanze da loro presi ad affitto, chiusero con cura la porta a chiave, ed otturaronlo il buco della toppa. Quindi si posero ad osservare quale delle tre stanze, di cui potevano disporre, servirebbe meglio all'esecuzione dei loro progetti. Fu accettata con deferenza la opinione di Lods Stav, il quale proponeva che si dovesse preferire la camera di mezzo.

Lods Stav, che il lettore non conosce ancora se non di nome, poteva avere dai cinquant'anni a cinquantacinque anni. In lui si scorgevano a prima vista i tratti caratteristici dello zingaro. Come l'amico della sua giovinezza, e poi nemico mortale, Ole Hustru, anche egli era grande e vigoroso; ma il suo aspetto non era ributtante come quello del carnefice. Il volto aveva intelligentie, la fronte alta. I suoi capelli erano quasi del tutto bianchi, i suoi occhi sfogliavano alla più leggera emozione dell'animo.

La camera, da lui scelta, non aveva che una finestra, mentre le altre ne avevano due, ma questa non era simile alle altre quattro, giacchè invece di avere le imposte era chiusa da forti gelosie.

Lods e i suoi compagni erano in preda ad una forte emozione, ad un'angoscia suppura che si manifestava in essi diversamente a seconda del vario loro carattere.

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. — In terza pagina dopo la fine del genere cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rabbassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugili non saranno si respingono.

## Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Ole Hustru fino ad allora era rimasto inoperoso, immobile, colle mani sempre appoggiate all'arma fatale. Ma in quell'istante la sua energia si risvegliò in modo terribile.

Girando attorno di sé uno sguardo truce, afferrò la mannaia, la tenne un poco orizzontalmente, poi le impresso un moto vibratorio, come fu l'agricoltore colta fulcro per abbattere l'erba.

Ole Hustru andava superbo di quell'esercizio, che serviva a mostrare la forza e la abilità straordinaria, di cui andava dotato.

Quindi si avvicinò al condannato, strinse con forza l'arma incisiva; l'agitò un poco, poi la sollevò nell'aria, quanto lo comportavano le sue braccia, fermandosi un istante quasi per calcolare la distanza e per misurare il colpo con precisione matematica.

Un silenzio profondo regnava in quella folla immensa. Quelle migliaia di spettatori immobili, cogli occhi sbarrati, assistevano alla lugubre scena come inchiodati da una specie di fascino.

A quel punto il cielo coperto di dense nubi si squalciò e un raggio di sole, splendido, abbagliante illuminò il palco, mentre

il luogotenente Dunraven, profondamente assorto, tenava gli occhi fissi sulla moltitudine che si accalcava a Kongens-Nytorv, e respirava frequentemente. Lundt, colle braccia conserte passeggiava agitato per le stanze vuote; la sua fisionomia era contratta, le sue labbra tremanti, gli occhi infossati. Mads Nielsen se ne stava in disparte, immobile come una statua, gli occhi socchiusi, e presso ai suoi piedi il suo grosso cane, che a quando a quando alzava la testa per ricevere una carezza dal suo padrone. Il feroci animale pareva anch'esso dividere il dolore degli amici di Vouved. Mads strinse convulsivamente il manico d'un pugnale che teneva nascosto, Lods Stav, appoggiato ad una parete schizzava fuoco dagli occhi, nella sua fisionomia scorgevansi un'espressione straordinaria, inesplorabile, in cui apparivano ad un tempo il dolore e lo sdegno.

L'arrivo di Pedro attrasse la loro attenzione, e silenziosamente assistettero a tutto il lugubre spettacolo. Lods che, come il più giovane, non aveva mai vissuto nulla di simile, fu riconmo di orrore, mentre i suoi compagni non si commossero menomamente.

Duravano, che aveva preso parte a più di venti battaglie, che aveva veduto spargere il sangue umano in mille guise, alla morte di Pedro neppur si scompose. Quanto a Mads Nielsen e a Lods Stav, erano due uomini duri, insensibili, e troppo assorti nel pensiero del suppizio di Vouved, per poter esser accessibili ad altro sentimento.

Il luogo, che aveva preso parte a più di venti battaglie, che aveva veduto spargere il sangue umano in mille guise, alla morte di Pedro neppur si scompose. Quanto a Mads Nielsen e a Lods Stav, erano due uomini duri, insensibili, e troppo assorti nel pensiero del suppizio di Vouved, per poter esser accessibili ad altro sentimento.

(Continua)

Tegliamo dai giornali francesi: Fra le carte sequestrate al domicilio di certi individui arrestati, e quindi rilasciati, si scoprì un documento del più curioso, stampato su carta rossa a parecchie migliaia di esemplari, e che gli accusati distribuivano negli uffici. Esso è intitolato *Dinamica e pirotecnica*, e comincia con queste parole: « Noi diamo ai nostri amici i mezzi di fabbricare alcune materie esplosive per servirsi contro la borghesia; queste macchinette sono assai semplici e poco costose, come conviene a borse di proletari. » Segue la descrizione assai dettagliata sulla fabbricazione e forza di distruzione di alcune materie esplosive, come dinamite, cotone fulminante, polvere all'ammoniaca, ecc.

Domenica scorsa la frazione dei socialisti lionesi tenne un'adunanza per protestare contro la *vità dei poliziotti e l'arbitrio delle autorità*. Il linguaggio tenuto in questa assemblea, scrive il foglio la *Decentralisation*, non fa il linguaggio d'uomini che difendono un principio, ma di briganti che hanno sete di sangue.

Uno sconosciuto avendo chiesto ad un oratore: « quali sono i mezzi che ci proponete per raggiungere lo scopo? » si ebbe in risposta: « il pugnale e la dinamite. » A un certo punto si alzò il cittadino Jolly e disse: « sono ammogliato, sono padre di famiglia, ho sei figli e sei porto affatto, ma se la società dell'anarchia, a cui appartengo me lo comanda, sono pronto ad uccidere il presidente della repubblica ed il commissario di polizia ch'è qui presente. »

Basteranno questi due tratti, preferiti dal redattore della *Decentralisation*, che dichiara essersi trovato presente alla riunione, per portar giudizio di quel serraglio di belve.

## Le bombe di Trieste e l'estradizione dei triestini arrestati in Italia

In conferma a spiegazione di ciò che dimostravamo ripetutamente riproduciamo dall'*Unità Cattolica* questo importante articolo:

Alle bombe elettorali, bombe di carta che da vari giorni ci assecondano e infastidiscono coi loro fuochi fatti, son venute ad unirsi bombe ben più gravi e più severe: vogliamo dire le bombe di Trieste.

Dopo l'arresto di Guglielmo Oberdauk, avvenuto ne' primi giorni di settembre, per avere egli trasportato dal territorio italiano sull'austriaco, bombe e altre materie esplosive, l'autorità giudiziaria di Trieste aveva chiesto all'italiana l'arresto di altri triestini residenti a Venezia, complici del reato.

L'autorità giudiziaria italiana assai alla domanda: operò arresti, ordinò perquisizioni a Venezia e persino a Roma, dove fu detto che si fossero fabbricate quelle bombe che si dovevano gettare sul passaggio dell'Imperatore, il quale di que' giorni appunto era stato a Trieste a visitare l'Esposizione. Fra gli arrestati in Italia, la polizia austriaca teneva specialmente d'occhio due, che sono nelle carceri di Venezia.

E, fin da quei giorni, era sorta chiesa nei giornali se si sarebbe fatta la domanda d'estradizione, e se il governo italiano l'avrebbe accordata.

Avvenute in seguito le inondazioni, e, dopo le inondazioni, la lotta elettorale, le bombe di Trieste sembravano dimenticate.

Ma ecco risorgere più insistenti di prima e prendere la mano al frastuono elettorale. « Una grave notizia scrive il *Garibaldi* del 21 ottobre, ci è giunta stamane da buona fonte. L'imperiale regio Governo austriaco avrebbe fatto per venire al ministro degli affari esteri, on. Mancini, la formale domanda di estradizione dei due triestini arrestati a Venezia per l'incidente delle bombe. »

Il citato giornale inorridisce all'idea che l'estradizione venga concessa, e conclude invitando l'Italia a ricordarsi « che il palpitò dei Ballila e dei Pier Capponi batte tutt'ora nel cuore di trenta milioni d'italiani. »

La *Gazzetta d'Italia* del 22 di ottobre, scrive: « Possiamo assicurare, senza temere di essere smentiti, che l'on. Zanardelli, in un colloquio col signor Ladolfi, ambasciatore d'Austria-Ungheria, gli abbia dichiarato che l'Italia non consentirebbe mai l'e-

stradizione di sudditi austriaci rifugiati nel nostro paese, ed imputati di reati i quali non siano tassativamente compresi nella legge che in materia di estradizione vige in Italia. Questa dichiarazione fatta di pieno accordo con l'on. Mancini hanno predetto una grande impressione. »

E' chiaro, che stande così le cose, il rifiuto abbia prodotto impressione anche grande. In fatto di estradizioni, assai facilmente insorgono delle contrarietà altrettanto difficili ad appianare.

L'estradizione è l'atto di rimettere l'imputato di un reato nelle mani d'una Potenza estera, che lo chiede per farlo giudicare, e, se reo, punire.

Ma per giudicarlo è d'uso che lo Stato in cui abita lo consegui alla Potenza che ne fa richiesta, e quest'atto di consegna forma oggetto di trattati particolari d'estradizione, che concludono gli Stati fra di loro. Se sia parola di delitti comuni, le estradizioni corrono senza difficoltà, bastando l'osservanza delle forme e condizioni che in ognun trattato sono contemplate.

Non così nei delitti contro la sicurezza dello Stato.

Alcuni trattati contemplano anche quest'una difficoltà nasse quando nel campo della pratica è da stabilire se il reato in questione sia o non sia contro lo Stato, avvenuto in estradizione per delitti politici, dopodiché il virus rivoluzionario regola i dettami della diplomazia, o non si domanda o, demandata la si riusca.

N'abbiamo avuto recenti esempi in Francia, rispetto ai nichilisti russi. E di esempi più antichi abbiano quello della Turchia nel 1849: la Russia aveva in quell'anno aiutato l'Austria a reprimere la rivoluzione ungherese, e, domata questa, i Governi di Vienna e Pietroburgo avevano chiesto alla Turchia la estradizione dei capi principali della rivolta, loro sudditi, che si erano rifugiati nel dominio del Sal-

ta. La Turchia, pur dichiarandosi pronta a dare tutto le garanzie che i rifugiati non avrebbero tentato altri moti faziosi, teneva fermo il digiuno quanto all'estradizione, e ne ebbe dai rivoluzionari grandissime lodi.

Tornando ora al caso nostro, i limiti e condizioni di estradizione fra il Regno d'Italia e l'Impero austriaco sono determinati dalla Convenzione del 27 febbraio 1869, dove all'articolo 1. è detto che « le alte parti contrarie assumono l'obbligo di consegnarsi reciprocamente gli individui, autori e complici, i quali per alcune delle azioni punibili indicate nel seguente articolo 2. vengono perseguiti condannati dai tribunali dello Stato a cui appartengono, e si sono rifugiati nel territorio dell'altro Stato. » Dato in seguito l'elenco di quindici specie di reati, per quali l'estradizione si ammette, la Convenzione medesima determina all'art. 3. che « l'estradizione non sarà mai accordata per crimini e delitti politici. »

Tutta la questione importante verte su questo punto: se cioè il reato dei fuorusciti arrestati a Venezia sia reato comune o reato politico. — I magistrati austriaci fin da quando ne chiesero l'arresto, sentirono trattarsi di *omicidio proditorio*, quindi di delitto comune. O si consideri, ragionavano essi, l'attentato consumato il 3 agosto, collo scopo di una bomba in Trieste che uccise un individuo e ne ferì due, o l'attentato sussanguine mandato a vuoto coll'arresto di Guglielmo Oberdauk, gli autori e complici cadono sotto le disposizioni del Codice penale per *omicidio proditorio*, che nulla ha fare colla politica.

Il perché, per negare l'estradizione, resta ora che il Governo italiano dimostrî trattarsi d'*omicidio non proditorio* ed ordinario come l'intende l'Austria, ma politico. Non consta ancora sotto quale forma Mancini, ministro degli esteri, e Zanardelli ministro di grazia e giustizia, abbiano espresso in proposito i loro giudizi. Per quel che ne dicono i loro organi, essi non ammetterebbero neppure l'*omicidio* né comune, né politico. I due giovani triestini rifugiati in Italia sarebbero stati spinti a metter mano alle bombe da un semplice malinteso sentimento di patriottismo, senza intenzione di uccidere piuttosto Caio che Sempronio, ma solo di protestare contro il carattere politico voluto dare all'Esposizione ed alle feste. Quindi, tutto escluso politico, politico l'intenzione, politico il motivo, politico il reato, il Governo Italiano disapprova e lamenta il malinteso patriottismo, ma rifiuta l'estradizione.

Non voglio giudicare gli intendimenti del Governo Italiano sulla relazione che ne fanno i giornali. Attendiamo che la questione si svilga; frattanto sta che, se viene dimostrato gli uomini delle bombe aver voluto uccidere un Tizio o Caio qualunque, il Governo Italiano deve consegnarli perché siano giudicati e puniti; se invece si chiarisce che il 3 agosto mirassero ad uccidere il granduca Ludovico che inaugurerà l'Esposizione, e nel settembre susseguente macchinassero contro la vita dell'imperatore Francesco Giuseppe, il Governo Italiano deve fare sento del suo patto agli assassini e riuscire, anche a costo d'una guerra, l'estradizione. Così esigono le leggi internazionali, i trattati vigenti, le regole dell'umanità in progresso.

degli sposi, offrirà ad essi una possessione di cui gode ora la proprietà. Intorno alla residenza si prenderanno gli accordi col ministero.

Il presidente dei ministri ha inviato da Roma al ministro Mancini il seguente telegramma:

« Mancini — Napoli. »

« Se il mio desiderio bastasse, sarei già venuto a Napoli, ma un attacco di podagra, oltre al solito forte, me ne impedisce. Oggi non sono ancora in grado di muovermi. Ho passato una notte cattiva; il dolore che mi tormenta è vivissimo; è impossibile oggi prevedere. »

« Depretis. »

— Martedì avrà luogo il primo consiglio plenario di ministri.

— Domenica è atteso l'onorevole Mancini, di ritorno da Capodimonte.

## ITALIA

Roma — Secondo il *Moniteur de Rome*, l'Emo cardinale Hassun vuole fondare in Roma un seminario Armeno; a tale scopo ha testé acquistato un terreno presso la chiesa di S. Niccolò da Tolentino.

— Riferiamo con riserva le seguenti notizie di un giornale liberale:

Trovasi qui in Roma il Padre Passaglia. Egli recasi sovente al Vaticano per certe sante cerimonie della sua abitazione.

— In Vaticano preparasi il processo per beatificare Tommaso Moro.

— Monceni, internazionato al Brasile è nominato sotto-segretario di Stato.

— Il cappuccio Maur di Perugia offriva al Papa molte medaglie d'oro e d'argento fatte coniare dal Comitato per la celebrazione del centenario di S. Francesco d'Assisi.

— Un telegramma da Dublino annuncia che l'arcivescovo di Thuaum è partito il 24 corrente alla volta di Roma, portando al Papa una offerta di 1000 lire sterline per l'obolo di S. Pietro.

Spoletto — Giovedì mattina alle ore 8 e 5 minuti ebbe luogo a Cascia una fortissima scossa di terremoto.

— I movimenti di terra proseguono tuttora; quindi è facile immaginare l'agitazione che si è impossessata del popolo.

## ESTERO

### Russia

Secondo notizie pubblicate dai giornali polacchi, i russi concentreranno in questo anno 100,000 uomini presso Kischeneff in Bassarabia.

I fornitori dell'esercito russo hanno fatto considerevoli acquisti di frumento e di avana a Galatz.

Aggiungesi che le autorità militari russe della frontiera hanno ricevuto ordini severissimi d'interdire l'esportazione di cavalli dall'impero.

— Notizie da Pietroburgo recano che il governo russo ha ordinato la costruzione di alcune grosse corazzate.

### Germania

Leggiamo nella *Germania* del 23:

« Ieri a Postdam Monsignore Hasuan delegato arcivescovile, amministrò il Sagramento della Cresima a 500 persone. Fra i cresimati si trovavano 200 soldati della guarnigione. »

## DIARIO SAORO

Domenica 29 ottobre

S. Massimiliano v. m.

Lunedì 30 ottobre

B. Benvenuta Boiani v. olividalese

### Effemeridi storiche del Friuli

29 ottobre 1354. — Ingresso del patriarca Bertrando in Aquileja.

30 ottobre 1292. — Muore in Olividale la b. Benvenuta Boiani.

## Cose di Casa e Varietà

Il *Giornale di Udine* dopo una serie di articoli, di articoli, di articoli, in lode dei candidati della Costituzionale,

o in detrimento dei candidati della Progressista, se aveva ieri uno nel quale diceva che i clericali in apparenza si astengono dal prender parte alla lotta elettorale, in realtà no. La loro tattica elettorale è di combattere i moderati per favorire i socialisti.

Si assicuri il *Giornale di Udine* che i Clericali non vanno a perdere il credito in mezzo a chi affila le armi per rovinare il paese.

I Clericali hanno combattuto, combattono e combattevano sempre i moderati perché sono i peggiori nemici che abbia la religione e la patria, perché i pueri, i vilani, i mentitori, i increduli. Sono i moderati che hanno dato una forma alla guerra alla Chiesa e dimostrarono odio satanico al Papa, a tutto ciò che è caro ad un cattolico. Sono i moderati che caglionarono tutti i mali morali ed economici che travagliano la patria nostra.

Ma se i Clericali combattono i moderati, non possono non combattere ancora i progressisti che salirono dopo di loro al potere, pensando che non stava bene che sempre i moderati stessero assiepi a mensa. È necessario cambiare invitati e convitati, dissero, e saliti al potere hanno continuato l'opera dei moderati e perdiarono contro la Chiesa, tennero il paese nel disonore con una politica estera scellerata, ingannarono con promesse di riparazioni che non avranno mai compimento, e che pure da tanti ingenui sono accettato.

Il *Giornale di Udine*, misurando i Clericali alla stregua dei moderati finisce col dire che i clericali serbano le loro preferenze per i radicali, repubblicani, socialisti come quelli che conducono a rovinare le cose dell'Italia, dovrebbero poi far luogo alla reazione europea, alle restaurazioni!

Non fa di bisogno che spendiamo parole a dimostrare quanto sia sciocca questa calunnia del *Giornale di Udine*. I Clericali non sperano né di trar partito dal trionfo dei radicali dai quali non possono venire alla Chiesa e alla Patria che mali, se è possibile ancor peggiori di quelli arrecati dai moderati e dai progressisti.

I Clericali si tengono in disparte dalle lotte indecorose, ributtanti di cui è fatto teatro il loro paese per opera di un manipolo di ambiziosi, di intriganti, di stracchini che sperano, salendo al potere, di far ristorare le loro borse. I Clericali hanno una sola speranza, ed è che tutti gli ostacoli fatalmente illusi, si uniscano sinceramente con loro e che quando la nazione si sarà separata il più possibile dall'inetto Governo questo deva capitolare, e cedere il posto a chi saprà inaugurate una nuova era di giustizia, di vera prosperità morale ed economica, sanando le piaghe dell'Italia e dando a un assetto non incompatibile coi diritti inalienabili del Pontificato che forma la sua più folgida gloria.

Intanto che sorge questo giorno aspro, i Clericali, lo tengono bene in mente il *Giornale di Udine*, mandano i loro certificati elettorali al Papa.

**Fiumi minacciosi.** In causa delle piogge torrenziali di questi giorni tutti i fiumi della nostra provincia si sono di nuovo ingrossati. Il Meduna specialmente è minacciosissimo. Il ponte su questo fiume, sulla strada nazionale, presenta qualche pericolo.

I rughi e torrenti della Carnia sono pure minacciosi. Sentiamo che presso Venzone è crollato un ponte. Le comunicazioni ferroviarie per la Ponte Ischia sono interrotte. I treni non arrivando che fino a Venzone. — Il tempo si mantiene piovoso.

**Il Tagliamento.** Al momento di mettere in macchina ci giunge il seguente dispaccio da Spilimbergo:

Nel periodo di 6 ore il fiume Tagliamento si è di molto ingrossato come nel 1851 (\*). Temonosi disgrazie. Continua a crescere.

B.

(\*) Nel 1851 il Tagliamento allagò tutto il territorio fra la confluente del Cosa e San Paolo di Morsano per una estensione di 22 chilometri. Fu a quell'epoca che vennero schiantati i villaggi di Bianzio e di Rossa.

(N. della Red.)

**L'on. Senator Pecile** ha presentato le sue dimissioni da Sindaco di Udine.

**Consiglio di leva.** Seduta dei giorni 26 ottobre 1882:

**Distretto di Spilimbergo**

Abili ed arruolati in 1<sup>a</sup> categ. N. 99  
Abili ed arruolati in 2<sup>a</sup> categ. » 58  
Abili ed arruolati in 3<sup>a</sup> categ. » 70

Riformati	N. 42
Rimandati alla ventura leva	» 69
Dilaziosati	» 21
In osservazione all'Ospitale	» 8
Esclusi per l'art. 3 della Legge	—
Non ammessi per l'articolo 4 della Legge	—
Resisteoti	» 94
Cancellati	» 2
Totali degli iscritti N. 403	

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 6 1/2 alle 8 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Pollato »	Donizetti
3. Mazurka « Pensando a te »	Pinochi
4. Finale atto II « Un ballo in maschera »	Verdi
5. Duetto « Faust »	Gounod
6. Vaizer « L'Aurora »	N. N.

**Il consumo della carta.** Si rileva da un recente studio statistico che attualmente sulla superficie del globo esistono 3885 fabbriche di carta, che producono annualmente 952 milioni di chilogrammi di carta di tutte le qualità, e che danno lavoro e pane a 192,000 persone fra nomini donne e fanciulli.

Il consumo annuo della carta, secondo calcoli approssimativamente esatti, è il seguente:

Il giornalismo, 300 milioni di chilogrammi, l'arte tipografica propriamente detta, 178 milioni; i governi per i loro servizi amministrativi, 100 milioni; le scuole pubbliche e private 90 milioni, il commercio 120 milioni, l'industria, 90 milioni, i privati, per lettero e corrispondenza, 53 milioni.

**Nuova specie di vetro.** Un chimico di Vienna ha inventato una nuova specie di vetro che non contiene né silice, né pottassa, né soda, né calce, né borac.

Questo vetro ha l'apparenza del cristallo ma è più incante, è perfettamente bianco, chiaro, trasparente, e può essere tagliato. Allo stato di fusione aderisce al ferro, al bronzo e allo zinco.

**Polvere colorante noiva.** Il Ministero dell'interno, venuto a cognizione che era stata posta in commercio una polvere colorante per vini, sotto la denominazione di polvere colorante Clerc, l'ha fatta sottoporre ad una accurata analisi chimica per riconoscere se non fosse stata composta di materie nocive alla salute: ora si sa come l'esame fattone ha dimostrato essere la polvere Clerc costituita da materie dannose alla salute, e che il predetto Ministero si affrettò di dare comunicazione di questa cosa ai prefetti e ai Comizi agrari, acciocché a loro volta provvedano a porre in guardia il pubblico.

## INONDAZIONI

L'Adige dà di nuovo a pensare; a Verona si ora in grande allarme. Ieri l'altro a Trento era armentato di 1,40, a Verona di 51 cent. Ieri era salito a sei contimoni sopra guardia e dal Tirolo pervenivano notizie invece che pioveva direttamente. Migliori notizie invece telegrafata la Stefani dal Polesine la data di ieri da Rovigo.

Il Po ora a 0,42 sotto guardia; a Fossa Polesella a 0,86 sotto guardia.

L'inondazione del Polesine superiore era a 0,42 sotto guardia, l'inferiore a 2,43 sotto guardia, il dislivello di 2,01.

Il Casalbiono è a 2,82 ossia a 0,18 sotto zero.

Il tempo è bello.

## TELEGRAMMI

**Berlino** 26 — Furono eletti a Berlino tutti i candidati progressisti; risulta una maggioranza di 2/3 contro i conservatori.

Di 376 elezioni concesse finora, 130 sono di conservatori, 42 di liberi conservatori, 79 di centro, 35 di nazionali liberali, 17 di secessionisti, 32 di progressisti, 3 di annoverosi, 11 di polacchi 2 di danesi, 5 del gruppo liberale, 2 di incerti.

Fra gli eletti vi sono i ministri Kameke, Lazius e Maybach.

**Londra** 26 — (Camera dei Lordi) — Grauville risponde a Salisbury dichiara che può dire solamente che il governo è intenzionato di mantenere il Kedive.

**Londra** 26 — (Camera dei Comuni) — Gladstone propone una mozione di ringraziamento all'esercito ed alla marina.

Il suo discorso fu frequentemente applaudito.

La mozione fu approvata senza scrutinio.

I Lordi approvarono per acclamazione una mozione simile.

**Belgrado** 26 — Il capo del partito radicale ebbe un'udienza speciale, affin di assicurare il re della devozione dei radicali.

**Berlino** 27 — Dalle 425 elezioni concesse si classificano 133 di conservatori, 48 di liberali conservatori, 92 di centro, 63 di nazionali liberali, 14 di secessionisti, 38 di progressisti, 17 di polacchi, 2 di danesi, 3 di greci 5 di liberali, 1 di democratico. Inoltre furono eletti 5 incerti, fra cui Maybach due volte.

**Innsbruk** 27 — I danni approssimativi delle inondazioni nel Tirolo ascendono a 1,559,300 florini.

Ieri l'altro a Trento ebbero luogo forti piogge.

Notizie nuovamente inquietanti; ieri per la pioggia dimisiva.

**Francoforte** 27 — Fu eletto un democratico e un progressista.

**Cairo** 27 — Spediscono truppe nel Sudan, gli insorti minacciano l'Alto Egitto

**Parigi** 27 — A Lione si presero straordinarie precauzioni per proteggere dai vandalismi i monumenti e gli stabilimenti pubblici.

Il processo di Châlons sarà presto rinviato davanti un'altra Corte.

Il Comitato rivoluzionario direttivo, stabilito in Ginevra, spedisce in Francia della dinamite.

**Tunisi** (via Cagliari) 26 — Prevedendosi prossima la morte del bey Mohammed-Sadok le truppe sono consegnate nelle caserme a Tunisi, alla Maubia, alla Goliotta, ad Hammamet. Vi sono circa 12 mila uomini.

**Berlino** 27 — Si afferma che, malgrado i buoni uffici del re di Baviera e del principe di Galles, il duca di Cumberland rifiutò qualsiasi accordo colla Prussia per ottenere la corona di Brunswick.

**Londra** 27 — Il corrispondente parigino del *Times* torna a confermare la notizia data dell'esistenza di un trattato fra il Bay di Tunisi e la Francia. Dice di essere in grado di aggiungere le seguenti importanti rivelazioni.

Il ministro Freycinet, prima di redigere il progetto per questo trattato, che renderà Tunisi un vero possedimento francese, aveva interpellato l'ambasciatore tedesco Hohenlohe, se la Germania fosse disposta a mettersi intermediaria fra la Francia e le altre potenze per eliminare le difficoltà che sarebbero sorte.

Bismarck ha accettato questo ufficio. Quindi il governo francese fece firmare il trattato.

**Berlino** 27 — Il *Deutsches Tagblatt* annuncia essere probabile il matrimonio fra il duca d'Aosta e la principessa Teresa di Baviera.

## STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 22 al 28 ottobre

### Nascite

Nati vivi maschi	9 femmine	7
» morti	» —	»
Esposti	» —	2
		TOTALE N. 18

### Morti a domicilio

Pietro Verona fu Giov. Batt. di anni 31, agricoltore — Pietro Pizzone fu Natale di anni 74, calzolaio — Ferdinando Vizzi di Gio. Batt. di anni 8 — Giovanni Brusasco di Nicolò di anni 2 — Maria Masolini di Santo di giorni 16 — Fanny Rossi Bodini fu Giov. Batt. di anni 46, civile — Giuseppina Stergonesch-Barnaba fu Bortolo di 45, civile — Antonio Malisani di Domenico di anni 19, tappezziere — Antonio Zago fu Giovanni di anni 44 tappezziere.

### Morti nell'Ospitale civile

Luigi Sattolo fu Pietro di anni 41, camioniere ferroviario — Antonia Brunetta fu Giovanna di anni 32, att. alle oce. di casa — Antonio Minutello fu Giov. Batt. di anni 48, filatoio.

Totale N. 12.

## Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Antonio Nadalutto facchino con Giuseppe Greati att. alle oce. di casa — Valentino Zilli agricoltore con Domenica Zanjan contadina — Antonio Luigi Martinelli, impiegato con Regina Broli civile — Fausto Ceron cestiere con Giovanna Zamponi att. alle occup. di casa — Antonio Flora parrucchiere con Angela Cantoni att. alle occup. di casa — Dott. Pietro nob. de Questiaux r. impiegato e possidente con Adele Pianina possidente.

**Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale**

Pietro Croattino muratore con Filomena Globa att. alle occup. di casa — Angelo Cucchinelli falegname con Anna Comuzzi tessitrice — Luigi Zorzi vetturale con Oliva Venier agiata — Gaudenzio Galletti sarto con Anna Boer sarta.

## Carlo Moro gerente responsabile.

La *Calvizia*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussestarsi nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizia* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarratani con mille tentativi di inutili cure a nocive. — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo palpabili, evidenti, accortano la soluzione del desiderato problema.

La *Cromotricostina*, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizia* che ancor conservano *petruzie* e *tanugge*; più tardi, e dopo qualche anno nelle *Canizie*, *Calvizia come palla da bigliardo*; però in questo il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circosfera, *all'occipite, rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *petruzia* a spuntare per primo, essendoché si verifica che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.

La grande virtù della *Cromotricostina*, rigeneratrice di peli e capelli dipende dall'essere in sommo grado antiperpetica depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizia* non pochi malanni ribelli.

Trovati vendibili presso l'Ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO.

A L. 4,00 IL FLACON.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

## Ai Fioricoltori ed Orticoltori

Il sottoscritto rendo noto che in Via Cavour Num. 24 ha aperto un negozio di Fiorista, con vendita piante, sementi, bulbi da fiori e sementi d'ortaggio dei primari Stabilimenti Esteri e Nazionali.

Tiene uno svariato assortimento di cestelle, floraje ed altro, nonché un deposito di Corone Mortinarie, in metallo, perla, fiori sacchi e freschi di tutte le dimensioni e di qualunque prezzo.

Eseguisce pure qualunque lavoro in fiori secchi ed artificiali.

Fiducioso di essere onorato si prega di dichiararsi.

Giorgio Muzzolini.

## PRIVILEGIATA FORNACE

### SISTEMA HOFFMANN

### in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore  
Mattoni, Cippi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio. Batt. Galligaro (per Artegna) — Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

**STRENE POPOLARI** dal 1883 in poesie furlane di A. B. di S. Depa. — È nascito dalla Tipografia del Patronato e si vende al prezzo di Cent. 20.

**NUOVO ARRIVO** della tanto decretata ACQUA MIRACOLOSA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 la boccetta.

# LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

## Notizie di Borsa

Venezia 27 ottobre  
Rendita 5.00 god.  
1 lira 82 god. 80,75 a L. 80,95  
Rend. 5.00 god.  
1 gen. 83 da L. 87,58 a L. 87,78  
Prezzi dei venti  
Lira d'oro da L. 20,22 a L. 20,23  
Bancarella austriaca da 213,— a 213,50  
Florini austri.  
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 27 ottobre  
Rendita italiana 5.00. 69,75  
Napoleoni d'oro. . . . . 20.

Parigi 27 ottobre  
Rendita francese 3.00. 80,55  
5.00. 116,07  
" italiana 5.00. 88,70  
Cambio su Londra a vista 25,24  
sull'Italia 0,78  
Consolidati Inglesi . . . . . 102,38  
Tutte. . . . . 1200

## ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI  
da ore 9.27 ant. accl.  
TRIESTE ore 1.05 pom. om.  
ore 8.08 pom. id.  
ore 1.11 ant. misto  
ore 7.37 ant. diretto  
da ore 9.55 ant. om.  
VENEZIA ore 5.53 pom. accl.  
ore 8.26 pom. om.  
ore 2.31 ant. misto  
ore 4.56 ant. om.  
ore 9.10 ant. id.  
da ore 4.15 pom. id.  
PONTEBBA ore 7.40 pom. id.  
ore 8.18 pom. diretto  
PARTENZE  
per ore 7.54 ant. om.  
TRIESTE ore 6.04 pom. accl.  
ore 8.47 pom. om.  
ore 2.56 ant. misto  
ore 5.10 ant. om.  
per ore 9.56 ant. accl.  
VENEZIA ore 4.45 pom. om.  
ore 8.26 pom. diretto  
ore 1.43 ant. misto  
ore 6. — ant. om.  
per ore 7.47 ant. diretto  
PONTEBBA ore 10.35 ant. om.  
ore 8.20 pom. id.  
ore 9.05 pom. id.



## Volete un buon vino?

Acquistate la

## Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20, per 100 litri L. 4.

## Wein Pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indiscutibilmente per ottenere un doppio prodotto dalle due unendole alle mesmesine.

Depositate all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'ammontare di 50 cent. si spedisce franco il vostro servizio ai pacchi postali.

## SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto altare il colore e lo specchio della carta.

Il flacone Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Colf'ammontare di cent. 50 si spedisce franco orunque servizio al servizio dei pacchi postali.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	27 Ottobre 1882	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto ad' alto metri 116,01 sul livello del mare . . . . .	751,6	749,1	745,7	
Umidità relativa . . . . .	85	71	93	
Stato del Cielo . . . . .	coperto	coperto	pioggia	
Acqua caldiss. . . . .				
Vento direzione . . . . .	calma	calma	N.E.	
Velocità chilometri . . . . .	0	0	1	
Termometro contigrafo. . . . .	10,8	14,9	13,7	

Temperatura massima 17,0 Temperatura minima  
minima 8,0 all'aperto . . . . . 5,1

## BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universale è stato riconosciuto gioviale per tutte le malattie, per dolori novaglici, dolgi reumatiche, dolori articolari, per illusioni, per contusioni, per escoriazioni, per piaghe, per lividure, per male di fegato, per le emoroidi, e per tutto ciò che ha attinenza colla medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primitiva autorità medico-scientifica ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1,50 o L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione gratis a domicilio. Per mezzo di dodici bottiglie unire al vagin relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in VENEZIA presso l'Agenzia Longuey S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisé; del sig. Lodovico Dinea al porto dei Burattari; alla farmacia C. Bötner alla Croce di Malta; A. Piozzi farmacia al ro d'Italia corso Vittorio Emanuele e Acciolo campo S. Luca — la Verona, Giannetto dalla Chiara.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

## NOVITÀ

Volete ornare lo vostro stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Ronziger in Linziedel. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno. Ve ne sono di dorato e di nero, uso ebano. La dimensione è di circa 50x40 — 27 p.32. Sarebbe una che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2,40  
delle cornici uso ebano " " " 1,80  
" " " 0,55

## GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarrri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del Sciroppo di Castanea alla Codeina preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Pescce, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni L. 2,50 al flacone con istruzione. Cinque flacone si spediscono franchi di porto per posta, in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 28 Udine.

## SPRITTO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirto contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincipiti, gli avvenimenti, il tetragico, la roccia, il vuoto, le ostruzioni del fegato o della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc. è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirto di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirto di melissa dei Carmelitani Scalzi, spediscono falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirto di melissa.

Per evitare contraffazioni riconoscere lo sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi le stampe dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirto di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,60 alla bottiglia.

## BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profum. - Soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A Sua Maestà LA REGINA D'ITALIA

proprietà della SOTTOCASA Produttrice

FORNITORE BREVETTATO

DELLA

Kit. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIAZIO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essa conserva per molto tempo la sua fragranza e non rischia invecchiare nemmeno il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

## Allevatori

PRESSO LA  
di GIACOMO

a Santa Lucia. Via Giuseppe Mazzini in Udine

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'uso medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depone non poco: coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deporfamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale prosegue rapidamente.

La grande ricchezza che ne ha dei nostri vitelli nei nostri rapporti per il cibo presto che si pongono, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una tale prova del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore durata.

— Ricchi esemplari hanno inoltre provato che quando vantaggio anche alla nutrizione dei vitelli e per i giovani animali esperimentati, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è minimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## ACQUA MIRACOLOSA per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico expediente per togliere qualsiasi infiammazione e cronica, la granitazione semplice, dolori, esopisti, flogosi, abbagli, netta gli occhi, denso o risciacquando infuso ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista in tutti quelli che per la molta applicazione hanno indolore.

Si metta l'acqua che alla sera prima di corianderi, al mattino infuso a due o tre volte fra il giorno e la seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'ammontare di cent. 50 si spedisce con pacco postale.

## AUREO OLIO SANTO

Dott. C. Ravelli

È il più siero farmaco, contro tutto le malattie infantili, muscolari e della ossearreum, artrite, gotta, neuralgia, paralisi, sindrome, e pieghe.

Si prenda da C. Ravelli, Cittadino Italiano, via Gorgi 28 Udine.

Spedizione contro vagita di L. 6.

## Olio Solubile

Specialità per accudire cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consigliate. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza retroscena talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'ammontare di cent. 50 si spedisce franco orunque servizio il servizio dei pacchi postali.

## UFFICIO DEI DEFUNTI

bella edizione in caratteri grossi e carta greve, Lire 5 alla dozzina — centesimi 30 la copia.

Trovasi in vendita presso la Libreria del Patronato

## FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercettanti, principali cause della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'ammontare di cent. 50 si spedisce franco, ovunque inviato il servizio dei pacchi postali.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO

DI FEGATO DI MERLIZZO

OSIATO

E DI SAPONE GRATO

Olio di fegato di merluzzo

Ottimo rimedio per vincere e per

fremono la Tisi, la

Serofosi ed in gene-

rale tutte quelle malat-

tie febbri in cui prevalgon-

la debolezza o la Diatesi Stri-

ziosa. Quello che espose gravede-

mente è specialmente fornito di proprietà

medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

## Un buon Fernet

### PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla

Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Braeza e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro né anche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) L. 3 — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce con mezzo dei pacchi postali rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

## Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero braulito istantaneo dagli oggetti d'oro, argento, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per ora ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in faconi grandi a cent. 60 cadauno, messo facon 40 centesimi — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai più grandi droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alle fabbriche devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Lati — Milano, via Bramante n. 36.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a parsi in vasi sotto qualsiasi denominazione, è, a verità dichiarata falsificazione. Esigare la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al Timbro marca di fabbrica, sulla ceralacca a sigillo dei metalli.

Un elegante flacon con penna, rotativo, e con tappo circolare metallico, solo Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## Colle Liquide

### EXTRA FORTE A FROZ

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con penna, rotativo, e con tappo circolare metallico, solo Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.